

COMUNE DI MEDICINO

Provincia di Cosenza

1

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di

**IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE
RIEQUILIBRATO E DOCUMENTI ALLEGATI**

PERIODO DAL 2024 AL 2026

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 04.11.2024

PARERE SU IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2024/2026

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2024/2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET-Armonizzazione contabile enti territoriali;

2

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2024/2026, del Comune di Mendicino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

il 04.11.2024

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Giuseppe Merante



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Giuseppe Merante revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 23 del 08/11/2021 ed insediatosi in data 02.12.2021;

Premesso

-che l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale nr. 5 del 02 maggio 2024

-che la nomina dell'Organo Straordinario di Liquidazione è stata disposta con Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'Interno in data 29/12/2022;

-che l'insediamento dell'Organo Straordinario di Liquidazione presso l'ente è avvenuto in data 02/05/2024;

che l'ente deve redigere l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2024/2026, rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

che è stato ricevuto in data 25/10/2024 lo schema dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi 2024/2026, approvato dalla giunta comunale in data 29/10/2024 con delibera n. 46, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione
- visto lo Statuto ed i regolamenti comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 29/10/2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2024-2026;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche, in particolare ha controllato gli accertamenti e gli impegni degli anni già conclusi, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi 2024/2026, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Mendicino(CS) registra una popolazione al 31.12.2023 di n. 9.268 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **ha rispettato** il disposto dell'art. 250, comma 1 del Tuel

L'Ente **si è avvalso** del disposto dell'art. 250, comma 2 del Tuel

L'Ente ha deliberato l'aumento per le imposte e tasse locali delle aliquote e delle tariffe di base nella misura massima consentita (cfr. art. 251, comma 1, Tuel) come da elenco deliberazioni seguenti:

1. Deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del 30/05/2024, ad oggetto: "Dissesto Finanziario. Attivazione delle Entrate Proprie ai sensi dell'art. 251 del d.lgs. n. 267/2000. Titolo I di bilancio";
2. con Delibera di Giunta nr. 38 del 21.10.2024 è stato definito il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria
3. con Delibera del Commissario Prefettizio nr. 8 del 30.05.2024 la rideterminazione dell'Addizionale Comunale IRPEF

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

La situazione di cassa dell'Ente al 29 dicembre dell'anno precedente l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato presenta i seguenti risultati:

Disponibilità:	1.420.900,77
di cui cassa vincolata	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	1.187.162,14

L'ente **non ha** predisposto le scritture contabili, previste dal capitolo 10 del Principio Contabile Applicato 4/2 allegato al D.Lgs.n.118/2011, atte a riconciliare l'entità della giacenza della cassa vincolata dell'Ente con la cassa vincolata del Tesoriere.

**IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO
2024/2026**

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che le regole contabili utilizzate per la predisposizione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato sono conformi alle norme sancite con il D.Lgs.n.118/2011.

L'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo per la competenza, garantendo un fondo di cassa finale non negativo seppur non è stato allocato nell'ambito del fondo di riserva il fondo di cassa previsto dall'art. 166 del Tuel e rispetta altresì gli equilibri di parte corrente e di parte capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Riepilogo generale entrate e spese per titoli (con n si indica il primo anno dell'ipotesi)

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024 sono le seguenti:

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2024

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	
Entrata in conto capitale	2.488.759,08
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	2.488.759,08
TOTALE	

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI

Previsioni di cassa anno 2024		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.466.191,06
2	Trasferimenti correnti	2.527.636,32
3	Entrate extratributarie	3.432.008,90
4	Entrate in conto capitale	4.438.264,29
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	357.821,68
6	Accensione prestiti	11.230,01
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.122.751,18
TOTALE TITOLI		29.355.903,44
TOTALE GENERALE ENTRATE		29.355.903,44

6

PREVISIONI DI CASSA SPESE PER TITOLI

Previsioni di cassa anno 2024		
1	Spese correnti	10.873.370,33
2	Spese in conto capitale	2.304.397,33
3	Spese per incremento attività finanziarie	3.578.821,68
4	Rimborso prestiti	274.847,36
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.187.182,14
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.254.570,49
TOTALE TITOLI		12.252.189,33
SALDO DI CASSA		16.103.714,11

Verifica equilibrio corrente anni 2024/2026

Gli equilibri aggiornati richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

7

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			anno 2024	anno 2025	anno 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		37.320,32	-	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7.885.889,79	7.554.978,63	7.423.179,18
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			-	-	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(+)		-	-	
- fondo pluriennale vincolato	(-)		7.648.362,75	7.280.131,27	7.148.331,82
- fondo crediti di dubbia esigibilità			37.320,32		
			1.009.571,89	1.055.812,91	1.055.812,91
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale			-	-	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		274.847,36	274.847,36	274.847,36
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	(-)		0,00	0,00	0,00
			-	-	
			-	-	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162,					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			- 0,00	0,00	- 0,00

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero iva	200.000,00	3.702,84	
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Recupero irap	30.000,00		
Totale	193.776,09	138.000,00	138.000,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2024-2026 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.). Si ritiene che sarebbe stato più opportuno riapprovare i principali atti di programmazione propedeutici al bilancio alla luce delle risultanze dell'anno 2023.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi è stato redatto conformemente a quanto disposto dallanormativa vigente.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Con delibera di Giunta Comunale n. 43 del 21 ottobre 2024 l'Ente ha rideterminato la dotazione organica.

La suddetta rideterminazione della dotazione organica non ancora è stata sottoposta all'esame della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali.

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

I fabbisogni di personale tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2024 si prevede spesa rideterminata per euro 1.329.585,29 per il personale della dotazione organica ed euro 58.396,06 per il personale a tempo determinato.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

10

Nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato non sono previste alienazioni di beni.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2024/2026

- **ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022/2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci dell'ipotesi di bilancio stabilmente appresso riportate.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)

Estremi ultima deliberazione di determinazione dell'aliquota delibera n.06 del 30 maggio 2024

Misura dell'aliquota anno ipotesi di bilancio 10,60 per mille.

Entrate previste ipotesi di bilancio:

Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00

Dati Rendiconti

Anno (1)	Accertamenti	Riscossione imposta ordinaria	Riscossione recupero evasione
2022	785.416,14	785.416,14	
2023	973.208,67	723.208,67	

(1) Sono indicati i dati riferiti ai due anni precedenti quello dell'ipotesi di bilancio rilevabili dal conto consuntivo o verbale di chiusura

Modalità di gestione del servizio di accertamento e riscossione

Il Servizio accertamento e di riscossione dei tributi comunali è gestito in forma diretta, ultimo anno di imposta per il quale sono stati notificati gli avvisi di accertamento 2021.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Estremi ultima deliberazione di determinazione dell'aliquota: deliberazione di Consiglio Comunale n. 08 del 30 maggio 2024

Misura dell'aliquota deliberata anno ipotesi di bilancio: 0,8%
(art. 1, comma 3-bis, D.Lgs. n. 360/1998, come integrato dall'art. 1, comma 142, legge n. 296/2006)

Misura applicata nell'anno precedente ipotesi di bilancio: 0,8%

11

Entrate previste ipotesi di bilancio:

Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
800.000,00	800.000,00	800.000,00

Entrate previste anno precedente ipotesi: €. 808.494,28.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Estremi approvazione del regolamento: deliberazione Consiglio Comunale n. 7 del 08 luglio 2021

Estremi ultima deliberazione determinazione tariffe: deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 21 ottobre 2024.

Entrate previste ipotesi di bilancio:

Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
69.650,00	80.000,00	80.000,00

Entrate accertate negli ultimi due anni precedenti:

- Anno 2023 € 91.532,29
- Anno 2022 € 36.072,20

Il 2022 ha un importo inferiore rispetto alla media in quanto si è beneficiato delle agevolazioni dovute al Covid-19.

DIRITTI DI SEGRETERIA

Estremi ultima deliberazione di approvazione delle tariffe: deliberazione di Giunta Comunale n. 09 del 30 maggio 2024;

Entrate previste ipotesi di bilancio:

Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
35.000,00	35.000,00	35.000,00

Entrate accertate negli ultimi due anni precedenti:

- Anno 2023 € 35.289,80
- Anno 2022 € 36.072,20

PROVENTI DEI BENI PATRIMONIALI

Entrate previste ipotesi di bilancio:

Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
75.000,00	75.000,00	75.000,00

Di cui

<i>per fitti fabbricati</i>	0,00
<i>per fitti terreni</i>	0,00
<i>altro (loculi cimiteriali)</i>	75.000,00

Andamento accertamenti e riscossioni entrate biennio precedente all'anno dell'ipotesi:

Anno	Accertamenti	Riscossioni
2023	48.168,39	44.668,39
2022	59.364,46	53.864,46

PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE

Estremi ultima delibera adeguamento: CC n. 10 del 30.05.2024

Previsione anno ipotesi di bilancio

ANNO 2024-2026

	Previsione entrata		Destinazione spesa	
	Importo	Titolo	Titolo I	Titolo II
Proventi ordinari	100.000,00	IV		
Proventi da condono	013.500,00	IV		
Totale	€ 113.500,00		€	€ 113.500,00

Riscossioni anni precedenti

	2023	2022	2021
PROVENTI ORDINARI	91.964,29	71.053,95	59.869,31
PROVENTI DA CONDONO	19.218,87	9.847,11	19.417,58

(indicare gli importi riscossi negli ultimi tre anni antecedenti quello dell'ipotesi di bilancio)

In merito alla destinazione dei proventi derivanti da permessi a costruire si raccomanda il rispetto di quanto disposto dall'art. 1 comma 460 della legge 232/2016 che prevede: "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche".

13

PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA

Modalità di gestione del servizio gestione diretta [X] esternalizzata []

Entrate previste ipotesi di bilancio:

Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
6.000,00	6.000,00	6.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023	
Accertamenti	Riscossioni	Accertamento	Riscossioni	Accertamento	Riscossioni
6.864,98	6.864,98	5.473,00	3.751,00	2.316,40	2.060,30

Sono indicati gli accertamenti e le riscossioni degli ultimi tre anni antecedenti quello dell'ipotesi di bilancio.

PROVENTI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Servizi erogati dall'ente e forma di gestione:

Servizio Refezione scolastica

Forma di gestione mediante affidamento a terzi

Estremi ultima deliberazione di approvazione tariffe: deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 31 maggio 2022. In base all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 93,42%.

**PROSPETTI DIMOSTRATIVI COSTI ENTRATE PREVISTI NELL'IPOTESI DI
BILANCIO E RELATIVO GRADO DI COPERTURA
Anno 2024**

Servizio	Costi		Entrate		% copertura
	Intervento	Importo	Proventi	Contributi	
MENZA	PASTI ALUNNI	82.446,00	CONTRIB. UTENTI	33.225,00	49,60
	PASTI INSEGNANTI	14.700,00	MINISTERO	15.000,00	
ASILO NIDO		171.027,61		201.655,29	100,00
TRASPORTO SCOLASTICO		9.600,00	UTENTI	9.600,00	100,00
Totale complessivo		277.773,61		259.490,29	93,42

Percentuale di copertura complessiva dei costi risultanti dall'ipotesi:

$$\frac{\text{TOTALE PROVENTI}}{\text{TOTALE COSTI}} \times 100 = 93,42\%$$

Percentuale di copertura dei costi da soli proventi tariffari:

$$\frac{\text{TOTALE PROVENTI TARIFFARI}}{\text{TOTALE COSTI}} \times 100 = 31,34\%$$

Percentuale di copertura complessiva dei costi nel biennio antecedente l'anno dell'ipotesi di bilancio:

Servizio	2023	Anno ipotesi (2024)
TRASPORTO	45%	100%
MENZA	50%	49,60%
ASILO	100%	100%
Copertura complessiva	65,00%	93,42%

TASSA SUI RIFIUTI

Estremi ultima deliberazione di approvazione tariffe: deliberazione Consiglio Comunale n. 15 del 31 maggio 2022, in approvazione nuove tariffe nella seduta di Consiglio del 15 p.v.

Tipo di gestione del servizio:

- in economia
- a mezzo azienda speciale
- a mezzo di società partecipata
- in forma consortile
- altre forme di gestione

ANNO 2024

DESCRIZIONE DEI COSTI DI GESTIONE E DEI PROVENTI RIFERITI ALL'IPOTESI DI BILANCIO			
Costi	1.557.217,00	Proventi	1.566.897,55
Totale Costi	1.557.217,00	Totale Proventi	1.566.897,55

Percentuale di copertura dei costi risultante dall'ipotesi di bilancio:100%

Modalità di gestione del servizio di accertamento e riscossione
 Servizio accertamento in forma diretta
 esternalizzato

Il Servizio è svolto in economia tranne che per il conferimento in discarica (costo annuo di ipotesi euro 420.000).

Servizio riscossione diretta
 Concessionario

Ultimo anno di imposta per il quale è stato emesso il ruolo: 2024

PROVENTI SERVIZIO ACQUEDOTTI

Estrema ultima deliberazione di approvazione tariffe: deliberazione n. 18 del 22 febbraio 2024;

Tipo di gestione del servizio:

- in economia
- a mezzo azienda speciale
- a mezzo di società partecipata
- in forma consortile
- altre forme di gestione

ANNO 2024

DESCRIZIONE DEI COSTI DI GESTIONE E DEI PROVENTI RIFERITI ALL'IPOTESI DI BILANCIO			
Costi	630.458,00	Proventi	706.872,96
Totale Costi	630.458,00	Totale Proventi	706.872,96

Il costo del personale addetto è pari ad euro 59.243.

Percentuale di copertura dei costi risultante dall'ipotesi di bilancio:102,49%

Risultano attivati provvedimenti per il recupero evasione e per i controlli incrociati.

Le ultime fatture emesse si riferiscono al periodo: 2024.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni contenute nell'ipotesi di bilancio per macro-aggregati di spesa corrente sono le seguenti:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno n	Anno n+1	Anno n+2
101	Redditi da lavoro dipendente	1.213.987,65	1.265.157,65	1.206.338,20
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	505.703,13	491.150,00	491.150,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.570.793,68	3.252.963,51	3.219.983,51
104	Trasferimenti correnti	936.614,39	873.427,12	868.427,12
105	Trasferimenti di tributi			
106	Fondi perequativi			
107	Interessi passivi	268.452,75	247.642,50	237.642,50
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000,00	25.000,00	
110	Altre spese correnti	1.137.811,15	1.124.790,49	1.124.790,49
Totale		7.648.362,75	7.280.131,27	7.148.331,82

Spese di personale previste nell'ipotesi di bilancio

Dipendenti in servizio prima della deliberazione del dissesto (escluso quelli a tempo determinato)	n.28
Posti previsti nella dotazione organica prima della deliberazione del dissesto	n.44
Rapporto dipendenti in servizio/abitanti	n. 601
Rapporto dipendenti/abitanti previsto per la fascia demografica	n.54,84%
Posti spettanti sulla base della media della classe	n.54
Posti risultanti dalla dotazione organica rideterminata	n.44
Posti vacanti (di cui non è prevista la copertura) nella dotazione organica rideterminata	n.0
Dipendenti posti in disponibilità	n.0

ANNO 2024**Per il personale della dotazione organica rideterminata:**

Spesa complessiva prevista nell'ipotesi di bilancio (compreso il segretario comunale ed oneri a carico ente) pari ad 1.329.585,79 euro.

Per il personale a tempo determinato:

Non sono previsti contratti a tempo determinato pertanto la spesa complessiva prevista nell'ipotesi di bilancio (compresi oneri a carico ente) è pari a 58.396,06 euro.

Per il personale posto in disponibilità:

Non ricorre la fattispecie.

Totale complessivo della spesa di personale €. 1.387.981,85**FONDO RISORSE DECENTRATE**

Importo fondo anno precedente ipotesi di bilancio € 112.281,09

Importo previsto nell'ipotesi di bilancio €

17

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma ad eccezione degli incarichi conferiti nel corso del 2023 aventi per fine la Realizzazione dell'obiettivo di "Miglioramento della performance dell'Ente in materia di rendicontazione e controllo art.11 comma 2, D.L. 36/2022" di cui al decreto dall'Agenzia per la coesione territoriale del direttore della predetta Agenzia, n. 107, in data 8 giugno 2018".

Con circolare dell'Agenzia della Coesione Territoriale n. 0015001.19-07-2022 sono state assegnate risorse complessivamente pari ad euro 115.098,69 finalizzate alla stipula di contratti di collaborazione autonoma ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6 bis, del decreto legislativo 165/2001.

I predetti incarichi sono conferiti sulla base delle linee guida dettate dall'Agenzia della Coesione Territoriale.

In merito si rileva che:

- **L'ente non è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.**
- **L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.**

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione dell'ipotesi bilancio stabilmente riequilibrato relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del Dlgs. 50/2016;

Non risultano provvedimenti tesi alla razionalizzazione/revisione operate dall'ente, anche se a causa della situazione di sofferenza economica persistente almeno da un quinquennio l'ente si limita a prevedere spese relative a servizi indispensabili.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale di accantonamento.

Sono stati svalutati i crediti derivanti dalla Tassa sui rifiuti per una percentuale pari 55,75% e le Sanzioni derivanti dalle violazioni del Cds per una percentuale pari al 35,28%.

L'imposta comunale sugli immobili è accertata per cassa pertanto non richiede la svalutazione.

Per le entrate del titolo III, in passato essendo state accertate per cassa, non determinano una percentuale significativa di svalutazione.

Si raccomanda il monitoraggio nel corso dell'esercizio 2024-2026 di tali ultime entrate e nel caso l'adeguamento del Fondo CDE.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2024-2025-2026 dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato risultano dalla tabella seguente:

Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.009.571,89	1.055.812,91	1.055.812,91

Fondo di riserva cassa

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, del bilancio, ammonta a:

- anno 2024 euro 31.000,00;
- anno 2025 euro 31.000,00;
- anno 2026 euro 31.000,00.

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Altri Fondi

L'Ente ha provveduto a stanziare nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato l'accantonamento per risorse decentrate per euro 112.281,09, provvederà nel corso del 2025 agli accantonamenti a fondo contenzioso, in considerazione che gli importi correlati ai contenziosi e ai debiti fuori bilancio sono confluiti nell'attuale dissesto.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2023) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2022) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure*

non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

19

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

In ossequio alla normativa sopra richiamata, è stato determinato il fondo garanzia debiti commerciali da allocare nel bilancio 2024 pari a 67.333,60 euro.

ORGANISMI PARTECIPATI

Le partecipazioni che risultano entro il 31.12.2023 sono:

Denominazione	Tipologia	Partecipata/ Controllata	Diretta/Indiretta	Percentuale
Consorzio Valle Crati	Ente Strumentale	Partecipata	Diretta	4,87%

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014.

20

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni sono finanziate come segue:

- Trasferimenti da altre amministrazioni centrali e regionali;
- Proventi da permessi a costruire;
- Proventi da condono edilizi.

IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO**EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO n	COMPETENZA ANNO n+1	COMPETENZA ANNO n+2
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.488.759,08	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	54.198.964,91	1.502.379,20	4.613.389,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	183.776,09	128.000,00	128.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	54.015.188,82 0,00	1.374.379,20 0,00	4.485.389,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	0,00	-

INDEBITAMENTO

L'Ente nel periodo 2024-2026 non prevede l'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, pertanto non si è reso necessario verificare il rispetto delle condizioni previste dagli artt. 202-203-204 del TUEL come modificato dal Dlgs. n.118/2011.

21

Capacità d'indebitamento**VERIFICA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO**

Entrate correnti (tutoli I, II, III) rendiconto penultimo anno antecedente quello dell'ipotesi di bilancio	€ 6.256.082,00
---	----------------

Limite di impegno spesa per assunzione nuovi mutui 10%	€ 625.608,20
---	--------------

Interessi passivi sui mutui, prestiti obbligazionari e aperture di credito in indebitamento, al netto dei contributi statali o regionali Incidenza percentuale attuale indebitamento su entrate correnti	€ 248.452,24 % 3,97
---	--

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

RISORSE PER IL RISANAMENTO

Nell'ambito dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato sono previste risorse destinate all'Organismo straordinario di liquidazione derivanti dal recupero di evasione; in merito la Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali in composizione integrata, nella seduta del 24 gennaio 2007, ha stabilito che le entrate derivanti dall'attività di recupero dell'evasione tributaria, riferita agli anni di imposta antecedenti quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, pur se accertate contabilmente nell'anno dell'ipotesi di bilancio o in anni successivi, debbano essere destinate prioritariamente alla costituzione della massa attiva della liquidazione. Al fine di reperire risorse da destinare al risanamento dell'Ente, si sollecita l'adozione e attuazione di un piano di alienazione di beni patrimoniali non indispensabili ai fini istituzionali.

Le risorse che l'ente intende destinare per il finanziamento del risanamento sono:

Anno 2024 - € 305.000,00;
Anno 2025 - € 323.702,34;
Anno 2026 - € 200.000,00;

entrate da recupero evasione anni di imposta precedenti a quello dell'ipotesi € 595.000,00

-alienazione beni patrimoniali disponibili: € 0,00

-assunzione di mutuo € 0,00

-eventuali contributi regionali € 0,00

-altro RECUPERO IVA E IRAP A CREDITO € 233.702,34

**ALTRI PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER LA
RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E LA RIDUZIONE DELLE
SPESE CORRENTI**

Con delibera di Giunta Comunale n. 40 del 21 ottobre 2024 si è deciso per una riorganizzazione dei servizi prevedendo alcune misure di razionalizzazione, in particolare:

- per il triennio 2024-2026 si prevede la sostituzione di eventuali PC e stampanti che dovessero presentare problemi di funzionamento. La spesa prevista per il triennio 2024-2026 è quella strettamente necessaria a garantire la normale ed efficiente funzionalità delle dotazioni informatiche.

- si intende proseguire nel progetto di ottimizzazione del sistema informativo comunale. Negli ultimi anni, su esplicite previsioni normative, quali il "Codice dell'Amministrazione Digitale" approvato con DLgs. 82/2005, si è assistito ad una progressiva implementazione dei flussi documentali in forma elettronica e all'informatizzazione delle attività amministrative nei vari uffici. Il DLgs. 33/2013 ha introdotto l'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente di una notevole mole di dati. Dal 31.03.2015 è stato introdotto anche per gli enti locali l'obbligo della fatturazione elettronica. L'art. 15 del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni nella Legge 221/2012, ha introdotto l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di accettare i pagamenti in modalità elettronica. Dal 01.07.2020 il Comune di Mendicino ha provveduto ad aderire al sistema Pago PA per i pagamenti dei servizi scolastici e dell'asilo nido, delle luci votive e dell'imposta sulla pubblicità. Ai sensi dell'art. 24 del D.L. 90/2014 convertito nella Legge 114/2014, è stato approvato nel 2015 il "Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni" che permetta la compilazione on-line, con procedure guidate, accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese. Nel corso del 2016 si è dato avvio al progetto di dematerializzazione e conservazione dei documenti, in attuazione del DPCM 03.11.2014. La gestione del protocollo è stata completamente informatizzata e viene gestita la fascicolazione elettronica dei documenti. La conservazione a norma dei documenti elettronici è svolta attraverso la società Unimatica spa, accreditata presso l'AgID per la conservazione digitale dei documenti informatici. Dal 1° gennaio 2017 tutti gli atti amministrativi vengono redatti in forma dematerializzata con apposizione delle firme digitali.

Nel mese di luglio 2020 è stato operato il subentro dell'anagrafe comunale nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). E' stata data altresì attuazione al Progetto per la dematerializzazione delle liste elettorali generali e sezionali e all'integrazione dei dati delle liste elettorali nella piattaforma ANPR.

Il Comune di Mendicino ha presentato domande su alcune misure finanziate dal PNRR sempre nell'ottica della digitalizzazione dei servizi, in particolare in data 03 giugno 2022 domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali Comuni (Aprile 2022)" – M1C1 PNRR Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU", finalizzato alla migrazione in cloud di n. 14 software in dotazione all'Ente. La domanda è stata ammessa al finanziamento per l'importo di euro

121.992,00, come da decreto n.28 - 2/2022 – PNRR della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, notificato in data 05.09.2022.

Il tempo massimo entro cui concludere tutte le migrazioni indicate nel piano è di 15 mesi dalla data di attivazione del contratto con il fornitore che deve essere effettuato entro 6 mesi dalla data della notifica del decreto di finanziamento.

La procedura di migrazione in cloud è stata ultimata per tutti i servizi e si è in attesa di collaudo e approvazione da parte del Ministero.

In data 01.06.2022 domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – Next Generation EU" finalizzato alla digitalizzazione di n. 4 servizi e precisamente:

- Iscrizioni mensa scolastica
- Iscrizioni trasporto scolastico
- Iscrizioni asilo nido
- Abbonamenti parcheggi

nonché al conseguente adeguamento del sito Internet.

La domanda è stata ammessa al finanziamento per l'importo di € 155.234,00, come da Decreto n. 32- 2/2022 – PNRR della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, notificato in data 26.09.2022.

E' previsto un termine massimo di 9 mesi (270 giorni) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento e un termine massimo di 12 mesi (360 giorni) per la conclusione delle attività, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

La contrattualizzazione del fornitore è già avvenuta e a breve verrà realizzato il progetto.

- Si intende proseguire nel progetto di garantire una migliore connettività alla rete Internet. A tale proposito a luglio 2020 è stata attivata presso la sede comunale una nuova connessione Internet a banda larga in fibra 100Mbps e nel 2021 è stata realizzata la connessione in fibra ottica tra la sede comunale, la sala Ottagono e la nuova sede della Polizia Locale di Piazza della Tessitura. Nei primi mesi del 2021 si è provveduto ad installare nella sede comunale un nuovo impianto telefonico VOIP, al fine di migliorare e rendere più efficiente la gestione della telefonia all'interno dell'ente, conseguendo anche risparmi di spesa. Al fine di migliorare la connettività anche delle sedi esterne alla sede comunale è stata attivata una nuova connessione FTTC/VDSL presso i locali dell'asilo nido e la biblioteca comunale.

Se da un lato non si può prescindere dall'avere un sistema informativo efficiente e aggiornato, con la conseguente necessità di garantirne la manutenzione, con una spesa annua di circa euro 20.000 (IVA compresa), o dall'acquistare nuove apparecchiature per la sostituzione di quelle non più funzionanti o che non garantiscono più la gestione delle attività previste, dall'altro lato si registra un contenimento delle spese postali attraverso l'utilizzo delle comunicazioni a mezzo PEC e un contenimento delle spese per l'acquisto della carta e per la stampa, attraverso l'uso di procedure telematiche e la dematerializzazione dei documenti.

Inoltre è stato razionalizzato l'uso dei cellulari, limitato ora, al solo personale che ha necessità di avvalersi di tali dotazioni per motivi di servizio (Servizi Sociali 2 unità).

Al fine della ulteriore contrazione della spesa è stato stipulato un contratto con Telecom Italia spa (già titolare di contratto di rete fissa), con SIM di tipo ricaricabile, per cui non è previsto il pagamento della tassa di concessione governativa.

RILIEVI

L'organo di revisione nel verificare che l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato sia stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del DLgs n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo, ha rilevato quanto segue:

- 1) l'ente *non ha* predisposto le scritture contabili, previste dal capitolo 10 del Principio Contabile Applicato 4/2 allegato al DLgs n.118/2011, atte a riconciliare l'entità della giacenza della cassa vincolata dell'Ente con la cassa vincolata del Tesoriere;
- 2) l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato non prevede alienazioni di beni.

24

OSSERVAZIONI

Le valutazioni circa l'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato non possono prescindere dall'analisi delle criticità che sono alla base della dichiarazione di dissesto del Comune di Mendicino. In merito l'analisi di gestione avente ad oggetto i seguenti fattori:

- Rigidità della spesa corrente e per rimborso prestiti;
- Disavanzo di amministrazione da applicare al bilancio;
- Sostenibilità dei disavanzo di amministrazione;
- Capacità di riscossione delle entrate proprie;
- Contenzioso in essere;
- Procedure esecutive in essere;
- Oneri finanziari derivanti dalle diverse forme di indebitamento contratte in particolar modo quelle non rilevanti ai fini dell'art. 204 del D.Lgs. 267/2000;

ha evidenziato gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio strutturali non superabili con le ordinarie procedure di salvaguardia degli equilibri previste dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

In particolare i fattori critici che hanno determinato il dissesto sono i seguenti:

1. Scarsa capacità di riscossione

L'evoluzione dei dati è sintomatica di un modello organizzativo di gestione della riscossione delle entrate proprie non rispondente ad obiettivi di efficienza ed efficacia della azione amministrativa.

In tale contesto di scarsa capacità di riscossione, nel rendiconto antecedente alla dichiarazione di dissesto trova allocazione un apposito fondo svalutazione crediti rapportato alla riscossione storica pari ad euro 9.599.225,34 che svaluta le principali entrate dell'ente quali Tassa sui rifiuti e Imposta comunale sugli immobili. Tale Fondo per il suo ammontare, sovradimensionato per la fascia demografica cui l'ente appartiene, ha determinato un'erosione del risultato di amministrazione di parte disponibile.

2. Contenzioso in essere

In merito a tale problematica si è proceduto ad una ricognizione dettagliata del contenzioso in essere, specificando per ogni vertenza il rischio di soccombenza. La mappatura del contenzioso ante dissesto ha consentito una quantificazione

del valore dei giudizi, a fronte di cui si è provveduto ad un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.361.176,78.

Le dimensioni del contenzioso, ed il conseguente accantonamento di fondi per far fronte ai rischi derivanti dallo stesso ha rappresentato un notevole peso per gli equilibri di bilancio. In merito è da sottolineare come in alcuni casi siano state le precarie condizioni economiche dell'ente ad originare ulteriori contenziosi, vedasi il mancato pagamento di utenze elettriche con conseguenti azioni di recupero da parte dei creditori con aggravii notevoli di costi ovvero la mancata manutenzione delle strade con il conseguente proliferare di contenzioso in materia di risarcimento danni.

3. Anticipazione di liquidità contratte negli anni

Il Comune di Mendicino al 31.12.2023, ha un'anticipazione di liquidità pari ad euro 4.579.027,76. che nasce quale strumento per accelerare i pagamenti nei confronti dei fornitori, superando le carenze temporanee di liquidità degli enti dovute al disallineamento temporale fra incassi e pagamenti.

Nel caso del Comune di Mendicino il ricorso sistematico a tale procedura mette in rilievo come la perdurante sofferenza di liquidità sia il frutto non di un mero disallineamento temporale fra incassi e pagamenti ma la patologica manifestazione finanziaria di reiterati ed evidenti squilibri. Tale strumento diviene l'origine di un circolo vizioso in grado di occultare gli squilibri dell'ente ed al contempo di peggiorarli incrementando la rigidità della spesa per rimborso prestiti.

Alla luce di tali premesse, nonché in ossequio all'art. 259 comma 1 bis. che dispone: "Nei casi in cui la dichiarazione di dissesto sia adottata nel corso del secondo semestre dell'esercizio finanziario per il quale risulta non essere stato ancora validamente deliberato il bilancio di previsione o sia adottata nell'esercizio successivo, il consiglio dell'ente presenta per l'approvazione del Ministro dell'interno, entro il termine di cui al comma 1, un'ipotesi di bilancio che garantisca l'effettivo riequilibrio entro il secondo esercizio", il sottoscritto esprime le seguenti osservazioni e suggerimenti in merito all'ipotesi di bilancio riequilibrato 2024-2026, che verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale, tenendo conto di quanto già accertato ed impegnato nell'esercizio 2024 e di quanto previsto a decorrere dall'esercizio 2025. Tanto premesso, le previsioni di parte entrata e di parte spesa riportate nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrata 2024-2026 risultano attendibili e tali da realizzare il pareggio finanziario e gli equilibri previsti dall'art. 193 del Tuel.

Nell'ipotesi di bilancio, rispetto alle criticità segnalate ed individuate quali cause del dissesto, permangono le altre criticità quale in primis la capacità di riscuotere il permanere di tale andamento per le entrate in conto competenza e la conferma delle percentuali di riscossioni registrate in passato per i residui attivi renderebbe dopo qualche anno il fondo stanziato non adeguato con il conseguente emergere di nuovi disavanzi.

SUGGERIMENTI

Di contro, l'attivazione delle entrate proprie, non limitata all'innalzamento delle aliquote e delle tariffe ma accompagnata dall'adozione di un **modello organizzativo di riscossione** improntato a principi di efficacia ed efficienza, libererebbe risorse da destinare al risanamento dell'ente rendendo più realistico il perseguimento di equilibri finanziari strutturali. Pertanto si sollecita l'adozione di un modello organizzativo di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie

differente dall'attuale, da attuarsi o mediante il potenziamento dell'ufficio tributi o mediante l'esternalizzazione del servizio.

Atteso che gli effetti positivi delle misure organizzative richiamate non possono che registrarsi nel lasso temporale di un quinquennio, sarebbe necessario adottare quanto disposto dall'art. 259 comma 1 ter.

Si raccomanda, nella gestione del bilancio durante la procedura di risanamento, di attenersi scrupolosamente al disposto dell'art. 250 del Tuel.

CONCLUSIONI

Alla luce delle osservazioni, suggerimenti e rilievi evidenziati nella presente relazione, tenendo conto:

- A. del fatto che le misure organizzative suggerite non possono che registrarsi nel lasso temporale di un quinquennio;
- B. della verifica effettuata sugli equilibri di competenza, sugli equilibri di cassa, sull'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

l'Organo di revisione **ritiene** che lo schema di bilancio stabilmente riequilibrato sia in parte condizionato dell'esito delle misure organizzative suggerite, ritenute urgenti ed indispensabili ed **invita** tutti i responsabili, ognuno per le proprie competenze ad adottare le misure idonee alla risoluzione delle criticità rilevate ed a monitorarne costantemente gli effetti fino al raggiungimento dell'equilibrio e per cinque i esercizi successivi.

Si invita l'ente a trasmettere l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e i relativi allegati al Ministero dell'Interno, unitamente al Modello F, come da comunicati della finanza Locale del 15 maggio 2008 e del 29 novembre 2016.

Infine, l'organo di revisione invita l'Ente a pubblicare la presente relazione, ai sensi dell'art. 31 D. Lgs. 33/2013, sul sito dell'Ente, nella sezione amministrazione trasparente, controlli e rilievi sull'amministrazione, organo di revisione.

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Giuseppe Merante

